

**ASSEMBLEA**  
Confagricoltura Lombardia si è riunita a Milano il 13 luglio. Focus della giornata il rapporto tra ricerca scientifica e produzione agricola  
A PAGINA 3

**VISITA IN EXPO**  
Grande entusiasmo per una delegazione di cinquanta associati dell'Unione Agricoltori che ha visitato i padiglioni dell'Esposizione  
A PAGINA 4

**FITOSANITARI**  
Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti: in questo numero approfondiamo la difesa integrata a basso apporto di trattamenti  
A PAGINA 6

**ATTREZZATURE**  
Riportiamo le indicazioni necessarie per una corretta gestione degli adempimenti obbligatori di verifica periodica a carico del datore di lavoro  
A PAGINA 7

**NUTRIRE IL PIANETA**

Un'alleanza feconda tra scienza e agricoltura

Andrea Colombo

Tra 35 anni il mondo avrà 2 miliardi di abitanti in più. E, mentre la maggior richiesta di carne dall'Asia rischia di sconvolgere il mercato agricolo, l'Occidente continua a ragionare in termini di eccedenze alimentari, ha ridotto gli investimenti per la ricerca in agricoltura e non trova una posizione unitaria, soprattutto in Europa, sul ricorso agli organismi geneticamente modificati. L'allineamento globale delle diete agli standard delle economie sviluppate porterà ad un'enorme richiesta di cibo nel prossimo futuro. La vera domanda, riproposta con forza in questi mesi anche dai dibattiti che si svolgono all'Expo di Milano, è quindi la seguente: riusciremo a sfamare 9 miliardi di persone nel 2050? Uno scenario che può essere catastrofico, ma anche aprire opportunità insperate per la nostra agricoltura.

L'ex ministro Paolo De Castro, ora europarlamentare e già presidente della Commissione agricoltura del Parlamento Ue, ha provato a rispondere a questa domanda nel suo libro "Cibo. La sfida globale", edito da Donzelli con la prefazione del presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Secondo De Castro, "la globalizzazione ha definitivamente trasformato i sistemi agricoli e alimentari, cambiando profondamente lo scenario mondiale: mutano i protagonisti dei flussi commerciali, si trasformano le strategie che guidano le politiche degli Stati, si evolvono gli orientamenti e le scelte dei consumatori.

CONTINUA A PAGINA 3

**CEREALI: MARGINI PIÙ ELEVATI PER GLI AGRICOLTORI**

## Tre nuove quotazioni alla Granaria di Milano Un'altra vittoria sindacale di Confagricoltura Brescia

La caparbieta e l'impegno di questa quasi centenaria organizzazione sono stati ancora una volta confermati dall'ultimo importante risultato ottenuto nel settore della cerealicoltura.

Preso atto delle gravi difficoltà nella quotazione dei cereali per il nord Italia, l'Unione provinciale agricoltori ha deciso di mettere in campo tutte le forze per portare sui tavoli politici le proprie motivazioni.

L'obiettivo di fondo era il riconoscimento del lavoro dei maiscoltori, senza per questo aggravare la posizione contrattuale degli allevatori. Dopo aver constatato che i prezzi per Brescia ed il nord Italia non si basavano più sulla contrattazione nella Camera di commercio bresciana, bensì sui listini del martedì pomeriggio alla Granaria di Milano, l'Upa si è adoperata per risolvere il vero problema del comparto: la contrattazione del prezzo del mais infatti non veniva sufficientemente supportata dalla rappresentanza degli agricoltori, che a Milano hanno sempre più interesse



alla coltivazione di riso.

"È stato difficile far capire quanto fosse importante tornare ad una fase di contrattazione del prezzo che rendesse giustizia a tutti gli attori, agricoltori compresi - ci spiega Giovanni Garbelli, maiscoltore e promotore di questa iniziativa -: ma in Regione Lombardia ab-

biamo trovato interlocutori capaci di cogliere l'importanza di questo passaggio". Da martedì 14 luglio infatti sono ufficiali tre nuove quotazioni alla Granaria di Milano che affiancano quella che per anni è stata l'unico parametro di acquisto e vendita.

CONTINUA A PAGINA 2

**GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE**  
**ASSICURARSI CONTRO UN FUTURO INCERTO E "VOLATILE"**

L'agricoltura del futuro chiederà sempre più all'imprenditore una capacità manageriale che va oltre la dimensione della conoscenza tecnica e agronomica. Rispetto al passato, si tratta di un cambiamento significativo dovuto soprattutto a due fattori. Innanzitutto l'importanza crescente delle componenti finanziaria e creditizia e successivamente l'andamento oscillante di prezzi e mercati che rende neces-

sario cautelarsi contro eventuali sorprese. In questo quadro, è fondamentale tutelare il reddito aziendale, difendendosi dalla volatilità ma anche dagli eventi meteorologici estremi che oggi sono sempre più frequenti. Uno strumento chiave sono le assicurazioni agevolate, che anche la nostra organizzazione promuove a livello regionale con il Consorzio Agridifesa Lombardia.

CONTINUA A PAGINA 3

**FOCUS SOCI**  
**ALLEVAMENTO "DEI DIPINTI"**  
**Graziano Forti si racconta tra vittorie e il duro lavoro cinofilo**  
A PAGINA 8

**ARTE**  
**"MACONDO, MITO E REALTÀ"**  
**Fino al 31 ottobre l'agriturismo Vallalta ospiterà una mostra unica alla scoperta del premio Nobel Gabriel García Márquez e i capolavori di Leo Matiz**  
A PAGINA 5

**PALAZZANI & ZUBANI**

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it



## Primo piano

LA PROMESSA

### DAL 2016 SARÀ ABOLITA L'IMU AGRICOLA E LA TASSA SULLA CASA

Nei giorni scorsi, il premier Matteo Renzi ha confermato che dal 2016 sarà definitivamente abolita l'Imu agricola. Le categorie di immobili agricoli sono tre: terreni agricoli, fabbricati rurali residenziali e fabbricati strumentali.

Se sarà abolita l'Imu, scatterà la tassazione Irpef, sia pure di importo ridotto. L'abolizione dell'Imu contrasta però con il Dl 66/2014 che ha ridotto l'esenzione per i territori di montagna e collina, eliminando ben 1.600 Comuni montani da quelli esenti.

I fabbricati rurali residenziali sono equiparati a quelli urbani. Se "salta" l'Imu, resterà solo la normale tassazione. Sempre il presidente del Consiglio, infatti, ha annunciato l'intenzione di abolire la tassa sulla prima casa dal prossimo anno. Nel 2014 le tasse sulla prima abitazione

sono costate agli italiani 3,5 miliardi, stando all'ultimo rapporto dell'Agenzia delle Entrate. L'eliminazione di questa imposta sarebbe fondamentale per le tasche di tutti gli italiani, imprenditori agricoli compresi. I fabbricati rurali strumentali sono già esenti da Imu e pagano la Tasi perché il loro valore catastale è già compreso in quello del terreno.

La speranza è che il governo faccia presto per lasciare liquidità alle aziende agricole, necessaria per effettuare nuovi investimenti e incrementare la produzione.

### I LISTINI DELLA GRANARIA DI MILANO

# Il mais non sarà più pagato con un prezzo indifferenziato: riconosciuta la qualità grazie alle tre nuove quotazioni

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"Finalmente con questa importante novità i commercianti saranno costretti ad acquistare il mais riconoscendo le diverse qualità che fino a pochi giorni fa non rientravano erroneamente nella contrattazione", aggiunge Garbelli, specificando poi come negli ultimi anni sia stato richiesto un livello qualitativo del prodotto superiore al passato per motivi sanitari e di consumo alimentare, nonostante il prezzo riconosciuto non si sia mai adeguato agli standard richiesti.

"Oggi la Granaria di Milano certifica le diverse qualità sul mercato grazie anche all'intervento continuo dell'Unione Agricoltori che, in collaborazione con l'assessore regionale Gianni Fava, è

riuscita ad inserire diversi prezzi per il mais di primissima scelta (il cosiddetto mais alimentare), il mais con caratteristiche e il bioenergetico, ossia quello che è destinato ad usi solamente energetici e non alimentari, per la presenza di un livello alto di tossine, oltre naturalmente al mais indifferenziato che era già presente", commenta l'agricoltore consigliere dell'Upa.

Ed i colleghi allevatori devono stare tranquilli perché non ci sarà nessun aumento dei prezzi del frumento; infatti, il riconoscimento del giusto valore al mais non comporterà una maggiorazione economica nel processo produttivo zootecnico, in quanto sulle spalle degli allevatori pesa già la scelta



dei commercianti di mais di far pagare un prezzo indifferenziato, gravato da una maggiorazione, a loro discrezione, in base alla qualità del prodotto.

Confagricoltura Brescia, ancora una volta, ha centrato

un obiettivo sindacale a favore dei suoi associati e di tutto il comparto agricolo perché il mais è al centro di importanti processi produttivi e deve per questo essere valorizzato.

A.C.

### ANGA IN EXPO

## "L'agricoltura europea deve ripartire dai giovani"

"L'agricoltura conta nell'Unione Europea ed è anche per questo motivo che è stata la prima politica di coesione e continua a rappresentare il 40% del budget comunitario", ha affermato Raffaele Maiorano, presidente dei giovani di Confagricoltura in occasione del convegno "Giovani agricoltori d'Europa a confronto", all'Auditorium di Palazzo Italia a Expo 2015. "L'Europa - continua - deve essere capace di trasferire saperi e modelli vincenti cercando di smussare ed eliminare le debolezze".

All'incontro hanno partecipato l'europarlamentare Alberto Cirio, il presidente del Ceja Matteo Bartolini e i rappresentanti dei giovani agricoltori europei: Juha Tenho (Finlandia), Jannes Maes (Belgio), Iris Bouwers (Olanda), Celine Imart (Francia) e Alice Cerutti (Italia).

Tutti i giovani agricoltori hanno raccontato la propria visione del mondo agricolo, mettendo in evidenza le principali difficoltà del settore, ma anche illustrando le soddisfazioni quotidiane e gli obiettivi futuri.

Uno scambio di idee e racconti che sono stati utili a tutto il pubblico per approfondire le dinamiche europee dei colleghi agricoltori.

"L'Unione Europea - ha proseguito Maiorano - è e continuerà ad essere una casa comune ed occorrerà investire con forza sul ricambio generazionale, promuovendo strumenti per permettere agli agricoltori di guadagnare posizioni nella catena del valore dell'agroalimentare". Per raggiungere questi obiettivi è necessario introdurre nuove misure per ridurre i costi, aggregare le produzioni e rendere sempre migliore il posizionamento degli agricoltori sul mercato.

"I limiti economici e burocratici - ha concluso il presidente dei giovani di Confagricoltura - non riusciranno a frenarci ed il Ceja (il coordinamento delle associazioni agricole di giovani agricoltori) è il nostro grande network che funziona e che continuerà a crescere aggregando sempre più giovani capaci di dare una spinta propulsiva verso lo sviluppo di un'Europa veramente unita".



Raffaele Maiorano, presidente Anga

### GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

## ASSICURARSI CONTRO UN FUTURO INCERTO E "VOLATILE"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma da tempo Confagricoltura chiede che anche a livello istituzionale ci si renda conto di questa necessità. L'agricoltore non può essere lasciato solo in un mondo dove si stanno perdendo i punti di riferimento che in passato avevano guidato il lavoro dell'imprenditore agricolo.

Ora forse qualcosa si sta muovendo. Nei giorni scorsi, infatti, il ministero delle Politiche agricole e Ismea hanno presentato in Expo la nuova strategia per la gestione dei rischi in agricoltura. Il "pacchetto" prevede polizze assicurative personalizzate, fondi di mutualizzazione e anche, finalmente, uno strumento per tentare di stabilizzare i redditi aziendali, che peraltro è previsto anche dalla Pac. Ma la politica, ancora una



volta, si muove con tempi troppo lunghi. Inserire in un contesto europeo le misure di aiuto per sostenere le polizze agevolate sarebbe infatti una valida opportunità, soprattutto da un punto di vista finanziario. Tuttavia, come ha detto il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, intervenendo all'incontro in Expo, "la Commissione europea a fine giugno non ha ancora approvato il Piano di sviluppo

nazionale sulla gestione dei rischi, mettendo in estrema difficoltà gli agricoltori che si erano assicurati, oltre ai Centri di assistenza agricola e ai Consorzi di difesa".

Secondo il ministro Martina, è necessario "aumentare il numero di aziende agricole assicurate e diffondere meglio questa protezione sul territorio nazionale". Oggi sono 85.000 le imprese italiane che sottoscrivono annualmente una polizza

assicurativa, spesso non più rivolta solo a coprire i rischi derivati dal maltempo. C'è molto spazio per crescere, perché è solo al 15% l'incidenza media sulla produzione agricola nazionale.

Tuttavia, mentre (soprattutto sul nostro territorio) gli agricoltori stanno sempre più comprendendo l'importanza di ricorrere a questo strumento, le istituzioni faticano ancora ad affiancarsi compiutamente agli sforzi fatti dai Consorzi di difesa e dalle organizzazioni agricole. Serve uno scatto, perché davanti a un futuro sempre più incerto e "volatile", il ricorso all'assicurazione diventa un elemento centrale nella strategia imprenditoriale delle aziende agricole.

Andrea Colombo

**L'Agricoltore Bresciano**  
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA  
Direttore Responsabile  
FRANCESCO MARTINONI  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità:  
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS  
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU  
**facebook**  
Visita la nostra pagina e clicca su  
MI PIACE



**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939  
carburanti agricoli  
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento  
Brescia  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
ORZINUOVI  
VIA LONATO 14  
TEL. 030 944114



## Primo piano



### CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

## “L'apporto della ricerca scientifica fondamentale per il futuro del settore”

Il rapporto tra ricerca scientifica, produzione agricola e sostenibilità ambientale sono state al centro dell'assemblea annuale di Confagricoltura Lombardia che si è svolta a Milano, lunedì 13 luglio, nella sede della Fondazione Riccardo Catella, con l'intervento del presidente confederale Mario Guidi e dell'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava. “L'apporto della scienza è fondamentale per il presente, ma soprattutto per il futuro del comparto agricolo a cui viene demandata la responsabilità di incrementare la propria capacità produttiva per far fronte al crescente fabbisogno di cibo su scala mondiale legato all'aumento della popolazione e alle mutate abitudini alimentari, in particolare nei Paesi emergenti” ha affermato nell'occasione il presidente Matteo Lasagna.

“Per questo motivo abbiamo voluto approfondire il rapporto che lega il mondo della ricerca a quello della produzione agricola in occasione di questa giornata, con il contributo di ospiti di prestigio



Matteo Lasagna nel corso dell'assemblea di Confagricoltura Lombardia

quali Riccardo Cascioli, Roberto Defez e Luigi Mariani che ne hanno illustrato i presupposti culturali, l'evoluzione storica ed i risultati raggiunti nel corso del tempo” ha proseguito il presidente di Confagricoltura Lombardia.

“Un dato emerge in maniera indiscutibile: l'apporto della scienza all'agricoltura non solo ha consentito di aumentare la produzione di materie prime alimentari con beneficio dell'intera umanità

- come dimostra la progressiva riduzione della quota della popolazione mondiale che vive in condizione di sottanutrizione -, ma ha anche permesso nel contempo di ridurre l'impatto ambientale dell'attività agricola, contrariamente a quanto l'opinione pubblica è spesso portata a credere”.

“È importante, quindi, prima di tutto un cambio di mentalità che ci porti a guardare alla scienza e alla ricerca genetica come a una grande

opportunità per il nostro settore” ha concluso Matteo Lasagna “Ed è nostro compito, come Organizzazione, cercare di trasmettere questo messaggio anche al di fuori del comparto agricolo affinché tutti possano comprendere i vantaggi che un uso razionale e consapevole delle nuove tecnologie può garantire, superando l'attuale diffuso atteggiamento di scetticismo spesso derivante da un'informazione approssimativa e non corretta su questi temi”.

### NUTRIRE IL PIANETA

## Un'alleanza feconda tra agricoltura e scienza

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

È da questo passaggio denso di opportunità e di rischi - scrive l'ex ministro - che si deve partire per comprendere le grandi sfide che la contemporaneità pone ai sistemi alimentari. Nel nuovo disordine mondiale sarà insomma essenziale cominciare a ripensare il cibo e le politiche che lo governano oltre i tradizionali steccati”.

Ma per fare questo, l'Occidente deve tornare ad investire nella ricerca agricola e a coltivare il fecondo rapporto tra scienza e agricoltura, come è stato sottolineato in questi giorni anche nel corso dell'assemblea di Confagricoltura Lombardia. “Stati Uniti e Ue - accusa De Castro nel suo testo - hanno smesso di fare ricerca pubblica nel settore primario e sono stati superati da Cina, India, Brasile e Russia”.

Infine, prosegue l'europarlamentare del Pd toccando un tema su cui da sempre si batte Confagricoltura, “la paura europea sulle biotecnologie deve finire: la guerra di religione sugli ogm ha oscurato in Europa le altre biotecnologie applicate all'agricoltura”.

Se davvero vogliamo vincere questa sfida globale, non possiamo lasciare soli gli agricoltori. Potremo davvero “nutrire il pianeta” solo riavviando un dialogo virtuoso tra scienza e settore primario, con il sostegno dei governi. Infatti, mentre noi ci perdiamo nei dibattiti “ogm sì, ogm no”, la Cina investe 50 miliardi in biotecnologie, per produrre in zone aride o combattere le malattie delle piante. Insomma, se non ci attrezziamo per sfamare il mondo del futuro, qualcun altro lo farà al nostro posto.



### OGM

## Guidi: “Chiedo al governo più ricerca per vincere le sfide globali”

C'è una “via italiana” che può superare la questione “Ogm” così come l'abbiamo vissuta finora. È quanto è emerso dal convegno “Geni Italiani”, organizzato da Confagricoltura all'auditorium di Palazzo Italia, a Expo 2015. Un confronto sul moderno miglioramento a cui hanno partecipato i professori Harald Von Witzke, dell'Università di Berlino, e Michele Morgante, dell'Università di Udine, e il ricercatore Roberto Defez - IBBR CNR Napoli.

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che ovunque, nel mondo, la ricerca e l'innovazione genetica in agricoltura sono viste come una soluzione alle sfide globali del pianeta, piuttosto che come un problema. Solo in Europa, ed in Italia, si registrano forti resistenze. Ma dove gli Ogm sono utilizzati, aumentano i vantaggi per il settore e per la collettività.



Confagricoltura ricorda che sono ormai 181 milioni gli ettari a transgenico nel mondo. Con un aumento di 100 volte in meno di 20 anni. E quello che più conta è che in concomitanza con l'incremento delle superfici è diminuito l'utilizzo di agrofarmaci del 37%, sono aumentate le rese del 22% ed il profitto degli agricoltori è cresciuto del 66%. In Europa, invece, la coltivazione di Ogm è stata frenata dai “bandi” imposti dai vari governi, che però non hanno mai proibito l'utilizzo a fini mangimistici e alimentari (a patto di etichettare adeguatamente i prodotti) e la produzione è praticamente confinata alla sola Spagna.

“Ma il vero paradosso italiano da noi sempre denunciato - ha affermato il presidente di Confagricoltura Mario Guidi - è che mentre si vieta la coltivazione ai nostri imprenditori, si importa moltissima materia prima transgenica, che viene in larga parte utilizzata per produrre le nostre eccellenze agroalimentari”.

Secondo una stima del Centro Studi di Confagricoltura ormai il valore della soia e del mais importati in Italia ammonta ad oltre 8 milioni di tonnellate, oltre 20mila ogni giorno, festivi inclusi, per un controvalore di oltre 2 miliardi di euro.

“Una ricerca genetica per i nostri ricercatori e per la nostra agricoltura che chiediamo formalmente al governo di aprire”, ha concluso Guidi.



# CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



## Expo

## FUORI EXPO

DALLA VIGNA DI LEONARDO  
NASCONO LIBRO E FILM

Leonardo da Vinci che esce da Santa Maria delle Grazie dove sta dipingendo il Cenacolo, attraversa la strada e si va a riposare nella sua Vigna, in fondo al giardino di Casa degli Atellani. È questa l'immagine che viene in mente visitando quel gioiello della Milano Rinascimentale che è la Casa degli Atellani in corso Ma-

genta, con la sua Vigna. Aperta al pubblico in occasione di Expo (si potrà visitare anche dopo il 31 ottobre anche se le modalità sono ancora da definire), in pochi mesi è stata già un forte richiamo per i visitatori, in media 100 al giorno. Il successo richiama i progetti: un libro e documentario, o docufilm come viene definito. Come hanno spiegato Piero Maranghi de La Vigna di Leonardo e David Bogi di Rai Com. Insieme hanno realizzato due prodotti culturali di eccellenza: il volume «La Casa degli Atellani e La Vigna di Leonardo» di Jacopo Ghilardotti, edito

da Rai Eri, che è già pronto, fresco di stampa. E un docufilm dedicato a Leonardo da Vinci e al suo rapporto con Milano. Che sarà nelle sale cinematografiche a fine gennaio 2016 e poi in onda su Rai Tre.

Tra i personaggi della fiction ci saranno coloro che hanno conosciuto il grande genio, quindi di sicuro Raffaello, Bramante, Beatrice d'Este, Ludovico il Moro. Mentre non è previsto un personaggio che interpreta Leonardo. Forse ci sarà una grande voce di fama internazionale che recita dei testi, ma è ancora un'ipotesi.

## LA DELEGAZIONE

## Confagricoltura Brescia in visita all'Esposizione universale. Cinquanta associati alla scoperta di come "nutrire il pianeta"

Nella giornata di giovedì 16 luglio cinquanta soci di Confagricoltura Brescia hanno aderito con entusiasmo alla proposta di visitare Expo Milano 2015.

«È stata una bellissima giornata - esclamano i fratelli Simone e Sergio Corini - e non vediamo l'ora di tornare!». La spedizione si è ritrovata puntuale alle 9.30 e, dopo l'appello, siamo partiti alla volta di Milano.

«Siate liberi di scegliere i padiglioni che vi attirano maggiormente, perché - ha spiegato sul pullman il direttore Gabriele Trebeschi - l'Esposizione è l'insieme delle idee artistiche e culturali di 153 paesi del mondo che si sono impegnati nel comunicare il loro messaggio sul tema "Nutrire il Pianeta, energia per la

vita": gustatevi quindi ogni momento e i meravigliosi poli espositivi».

Appena arrivati, salutiamo l'autista Antonio che ci promette di farci trovare il pullman refrigerato al nostro ritorno. Il caldo, veramente incessante per tutto il giorno, non ha fermato nessuno, grazie alla spinta emozionale che ogni angolo di questo evento ha suscitato in ogni visitatore.

Superati i controlli, abbiamo voluto ricordare questa prima spedizione in Expo con una foto celebrativa sotto quello che è dal primo giorno il simbolo di questa edizione universale, ossia l'Albero della Vita.

Dopo il saluto al presidente, Francesco Martinoni, si sono rotte le file ed ognuno si è fat-

to guidare dal proprio istinto nei paesi lungo il decumano. Nella stessa giornata Confagricoltura ha organizzato due interessanti convegni a cui molti soci hanno partecipato: alle 10.30 è iniziato il primo incontro dall'apertura di Expo sul tema degli Ogm che è stato guidato da personalità importanti come il professore Harald Von Witzke, dell'Università di Berlino, Michele Morgante, dell'Università di Udine, ed il ricercatore Roberto Defez - IBBR CNR Napoli.

Un convegno importante a cui ha voluto fortemente partecipare Diana Bracco, presidente di Expo 2015 Spa e commissario generale per il padiglione Italia all'Expo, "perché queste occasioni di confronto sono il terreno fer-

tile per discussioni costruttive su temi molto attuali e strategici per la nostra economia».

Nel pomeriggio poi si sono ritrovati in padiglione Italia i giovani agricoltori di Confagricoltura che hanno avuto la possibilità di conoscere storie di colleghi stranieri. Alle 21.30 ci siamo tutti ritrovati dopo una lunga giornata ancora davanti all'Albero della Vita per goderne lo spettacolo di luce, acqua e musica e rimarcare l'orgoglio bresciano che ha contribuito all'intera sua realizzazione. Soddissfatti, anche se molto stanchi, ci siamo abbandonati nei sedili del pullman che ci ha riportato a Brescia. Non ci resta che salutarci e aspettare la prossima visita dell'Unione Agricoltori in Expo.



Il gruppo dell'Upa davanti all'Albero della Vita

## UN NUOVO PORTALE

## Dimagrire mangiando cibi buoni e sani: si può fare con la dieta del Grana Padano

Dimagrire mangiando cibi buoni e sani, e riuscirci seguendo una dieta personalizzata, elaborata su misura via web consultabile: è quanto propone la "Dieta del Grana Padano", presentata a Expo nell'ambito dell'incontro "Perdere peso mangiando cose buone", organizzato dal Consorzio Grana Padano.

Nel corso dell'incontro è stata annunciata l'apertura di un sito apposito, [www.ladietadelgranapadano.it](http://www.ladietadelgranapadano.it), che offre appunto una dieta ipocalorica a base di Grana Padano, elaborata "ad personam" da un team di specialisti.

Il modello della dieta via web si ispira al portale americano MyPlate, una piattaforma interattiva tramite la quale il Dipartimento dell'Agricoltura americano



sta contrastando con successo sovrappeso ed obesità negli Stati Uniti. Come con il sito statunitense, anche il programma targato Grana Padano non si limita a dare generiche indicazioni qualitative sulla corretta alimentazione, ma segue attivamente l'utente in modo

personalizzato e gli indica di volta in volta, se necessario, quali alimenti e quali esercizi seguire per un suo peso-forma ideale.

«È importante educare la popolazione italiana a un migliore stile di vita - ha sottolineato la curatrice scientifica del progetto, la medico nutrizionista, Maria Letizia Petroni -. In Italia ci sono tra i 22 e i 26 milioni di persone in sovrappeso e tra i 5 e gli 8 milioni di obesi: ciò vuol dire che circa la metà della popolazione italiana è in sovrappeso. Il progetto La dieta del Grana Padano vuole diffondere la cultura della prevenzione, sensibilizzare la società civile su buone abitudini per la salute e favorire l'autogestione del controllo del peso».

La dieta non ha fini estetici, né terapeutici, perché nel

casi dei primi «per ottenere risultati a volte irraggiungibili si rischia di perdere peso troppo velocemente e riacquistarlo poi con rapidità», ha precisato l'esperta, mentre «chi ha una patologia ha bisogno di un intervento medico specialistico». «Oggi abbiamo aggiunto un tassello importante all'attività che già svolgiamo da tempo con l'Osservatorio nutrizionale Grana Padano - ha detto il presidente del Consorzio Tutela Formaggio Grana Padano, Nicola Cesare Baldrighi -. Vogliamo offrire a tutti i cittadini la possibilità di seguire durante l'anno una dieta non solo sana, ma anche interessante, gustosa e variegata, che non comporti particolari sacrifici e che consenta di mantenere una forma fisica adeguata nel lungo termine».

## VISITARE EXPO

## Le promozioni di agosto

Saldi estivi ad Expo per chi ha un mini-reddito. È la campagna di agosto messa a punto da Expo, Inps ed Fs, rivolta ad una platea di 2 milioni tra pensionati e contribuenti di vario tipo, accomunati dal tetto massimo dei 10.000 euro di reddito. L'accordo è stato sottoscritto nel sito di Rho-Però dal presidente di Inps, Tito Boeri, dall'a.d di Fs, Michele Mario Elia, e dal commissario di Expo, Giuseppe Sala.

Durante tutto il mese estivo i beneficiari potranno entrare gratis in Expo ed acquistare con il 50% di sconto l'eventuale biglietto ferroviario per raggiungere il sito, sempre che si tratti di una Freccia o di un Intercity. Secondo Boeri, Expo offre in questo modo «una opportunità» a categorie di persone che «senza questo accordo non potrebbero visitare l'Esposizione». Per beneficiare dell'iniziativa è necessario possedere o richiedere il codice Pin che l'Inps rilascia attraverso il sito. In questo modo l'Istituto conta di «allargare la platea delle persone che si registrano per ottenere il Pin». Il codice è necessario infatti anche per acquistare i biglietti ferroviari scontati, sia tramite internet, sia negli sportelli delle stazioni ferroviarie.

Expo invece tenta la quadratura del cerchio in un mese che si preannuncia difficile, di potenziale calo dei visitatori italiani. Sala però si smarca: «Ad oggi - spiega - registriamo buoni numeri sugli ingressi e soprattutto il gradimento dei visitatori, che ha raggiunto 8,4 su 10 punti secondo i giudizi raccolti da GfK».

«Tra le critiche - aggiunge - quella sul costo dei biglietti è la principale, per questo il nostro compito è fare in modo che più italiani possibile possano visitare Expo». «Ci stiamo preparando per i picchi di settembre e ottobre - aggiunge il Commissario di Expo - quando il fattore climatico sarà più favorevole e le scuole saranno riprese».

NUOVA  
**ORMA**

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330  
e.mail: [info@orma.191.it](mailto:info@orma.191.it)

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO  
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE  
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS  
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"





## Attualità



ALL'AGRITURISMO VALLALTA DI BOTTICINO

## Destini incrociati in una mostra fotografica unica

L'associazione Ecomuseo Vallalta è erede della sperimentazione condotta a Botticino negli anni Settanta per il recupero e la valorizzazione dei beni storico artistici. I protagonisti di questo percorso sono i coniugi Magda ed Antonio Massarelli, due persone che hanno incrociato i loro destini in una storia che è riassunta in una mostra fotografica allestita all'agriturismo Vallalta di Botticino fino al termine di Expo (31 ottobre).

Nel 1956 Lionello, fratello di Antonio, ebbe l'onore di far parte dell'equipaggio dell'Incrociatore Montecuccoli diretto alle Olimpiadi di Melbourne e, dopo aver salpato dalle coste italiane, attraversò il canale di Suez poco prima che questo fosse nazionalizzato e chiuso. "A causa della guerra dei Sei giorni - racconta Antonio - mio fratello fu costretto, insieme all'equipaggio, a ritornare in patria

circumnavigando il mondo. Tra le varie tappe - prosegue Antonio - decisero di fermarsi in Venezuela, dove si tenne una grande festa per celebrare l'incontro totalmente inaspettato con nostra zia e, proprio durante i festeggiamenti, mio fratello conobbe Magda". Quest'ultima, di origini italiane, anni dopo fece ritorno nel nostro paese, con il proposito di incontrare nuovamente quel soldato conosciuto in Venezuela. "Fu proprio in questa occasione - ci racconta ancora emozionato Antonio - che conobbi la mia futura moglie".

Molti anni dopo, Madga, insegnante di restauro, conobbe la figlia del famoso fotografo Leo Matiz, Alejandra Matiz, che passò da Botticino per un corso di aggiornamento. E qui si intrecciò nuovamente il filo trasparente della vita di persone così lontane tra loro. La figlia del fotografo, infatti, nel 1992 invitò

in amicizia Magda a visitare a Milano la mostra celebrativa del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, curata proprio da Matiz. Già grande ammiratrice del "realismo magico", inventato dal premio Nobel Gabriel Garcia Marquez e trasferito nell'arte fotografica da Matiz, Magda, ammirando gli scatti dell'esposizione, ebbe un'incredibile e piacevole sorpresa: "Mia moglie ha avuto bisogno di qualche secondo - prosegue il presidente dell'associazione Ecomuseo Vallalta - per realizzare che quella bellissima donna colta in una dolce espressione dall'obiettivo del fotografo colombiano era proprio lei". Da questo momento, Antonio, che era già ammiratore dell'artista, diventa amico della famiglia Matiz e la fondazione che si occupa di catalogare tutte le opere del fotografo ha donato nei mesi scorsi all'agriturista gli scatti che oggi sono esposti nell'agriturismo Vallalta. La "straordinarietà del reale", narrata magistralmente da Marquez nel capolavoro "Cent'anni di solitudine", può essere ammirata fino al 31 ottobre all'agriturismo, in un gioco di luci e ombre e di richiami allegorici ai personaggi leggendari di Botticino. Un'esperienza unica che testimonia come la funzione di un operatore agrituristico possa andare al di là dell'accoglienza e della ristorazione, arrivando a diffondere la cultura dei propri luoghi e di quelli più lontani con semplicità e quell'accuratezza di chi ha legato fili invisibili di storie indimenticabili.

Andrea Colombo



Antonio Massarelli davanti ad una delle fotografie di Matiz

## IL CALENDARIO

## Gli eventi collaterali

La mostra fa parte del progetto "Sistema Brescia Expo 2015" ed è una occasione unica per porre all'attenzione dei visitatori anche la realtà locale ricca di storia, cultura e lavoro.

L'iniziativa espositiva sarà accompagnata da una serie di manifestazioni collaterali che ne arricchiranno significato ed obiettivi.

## 31 Luglio 2015

Serata promossa dal Console Onorario del Guatemala, dott. Sergio Morales: "L'alimentazione preispanica in Mesoamerica", con la relazione della dott.ssa Maria Luisa Corno, biologa e studiosa di cultura e storia precolombiana.

## 18 Settembre 2015

Serata promossa dal Console Generale di Milano, dott. Ramiro Silva: "Quinoa", un cibo antichissimo proiettato nel futuro.

## Ottobre 2015

Convegno sul tema: "Una metodologia di apprendimento capace di coniugare passato e futuro per nuove opportunità di lavoro, stage e formazione nell'ambito culturale e museale".

## MARQUEZ E MATIZ

## Due linguaggi, un racconto

Gabriel Garcia Marquez e Leo Matiz, nati entrambi a Aracataca, in Colombia, hanno raccontato, con due diversi linguaggi (scrittura e fotografia) la loro terra, senza che l'uno avesse cognizione dell'iniziativa dell'altro. I due artisti si sono conosciuti a Caracas alla fine degli anni Cinquanta, dove lavoravano per un periodico nazionale. Ma solo nel 1990 Renson Said Sepulveda informa Marquez dell'esistenza delle foto di Matiz, con l'ormai famosa frase "son casi como tus novelas".

Nel 1995, a Biarritz, in Francia, i due poeti si sono incontrati, suggellando il momento con un lungo e caloroso abbraccio (vedi fotografia a lato). Gabriel Garcia Marquez e Leo Matiz si ritrovano insieme a Botticino con 80 gigantografie, del tutto inedite per l'Europa, presentate nel suggestivo percorso ai piedi dell'agriturismo Vallalta.



Leo Matiz e Gabriel García Márquez, Biarritz, Francia, 1995

## SETTORE LATTIERO CASEARIO

## Audizione di Confagricoltura all'Antitrust

Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente della Federazione nazionale di prodotto latte, Luigi Barbieri, ha rappresentato l'organizzazione, insieme ai funzionari Vincenzo Lenucci e Daniele Mezzogori, nel corso di un incontro con gli operatori dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust). L'ordine del giorno prevedeva un confronto sulla situazione del settore lattiero-caseario, con particolare attenzione alle dinamiche contrattuali, ai rapporti tra allevatori e industria, ai meccanismi di trasmissione dei ricavi lungo la filiera.

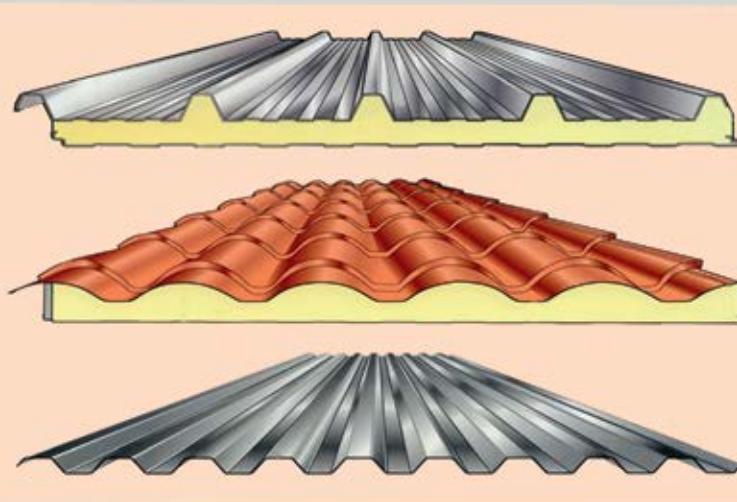
Barbieri ha descritto la situazione di crisi in cui si trova il comparto: la produzione di latte infatti è aumentata negli ultimi mesi a causa della fine del regime delle quote di un'estate 2014 particolarmente fresca e nello stesso tempo, la domanda globale di prodotto è diminuita, generando una situazione di difficoltà per gli allevatori, che non possono modulare la produzione sulla base dell'andamento del mercato. Oltre ad un mercato fluttuante e difficilmente prevedibile, sulle stalle pesa il mancato riconoscimento di un adeguato prezzo per litro di latte.

Barbieri ha poi ripercorso i cambiamenti di questi anni in merito alle trattative tra mondo industriale e allevatori, ricordando come non sia stato più raggiunto alcun accordo a causa dello strapotere della parte industriale all'interno della filiera. Per superare l'attuale difficile situazione, ha concluso Barbieri, sarebbe necessario valorizzare maggiormente le produzioni Dop, aumentandone il numero e l'importanza, riuscendo ad ottenere una normativa in merito all'etichettatura, affinché la qualità delle nostre produzioni venga effettivamente premiata.

LINEA METAL SOLUZIONE AGRICOLTURA

COPERTURE RIMOZIONE  
ETERNIT  
CAPANNONI AVICOLI  
STALLE

PORCILAIE - CASCINALI

Qualità' Convenienza Risparmio  
BRESCIA Viale Cesare BattistiTEL. 030.7777255 - Cell. 392.9479164  
Fax 030.6365542 e Mail: info@lineametal.it



## Servizi

CORSI IN UNIONE AGRICOLTORI

### FORMAZIONE PER OPERATORI AGRITURISTICI

Più di trenta lavoratori hanno aderito alla proposta di formazione promossa dall'Unione Agricoltori in collaborazione con Smao, azienda leader nel settore della formazione e nella sicurezza sui luoghi di lavoro. Davide Dordoni e l'Ingegner Rosangela Troncana hanno guidato le giornate di formazione (8, 9 e 10 luglio), congratulandosi con i corsisti per l'attenzione e l'interesse dimostrati ai temi trattati.



## IL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

# Revisione generale periodica delle macchine agricole ed operatrici

Si segnala che nella Gazzetta ufficiale n. 149 del 30 giugno 2015 è stato pubblicato il decreto 20 maggio 2015 recante "Revisione generale delle macchine agricole ed operatrici ai sensi degli articoli 111 e 114 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

La revisione è diventata obbligatoria in base a differenti tempistiche previste all'articolo 6, per:

Tre grandi categorie di macchine agricole (art.1) ed in particolare:

- 1. Trattori agricoli:** a far data dal 31 dicembre 2015 e successivamente ogni 5 anni entro il mese corrispondente alla prima immatricolazione secondo l'anno di immatricolazione nella tabella in allegato 1
- 2. Macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi:** a far data dal 31 dicembre 2017.
- 3. Rimorchi agricoli:** a far data dal 31 dicembre 2017.

Tre grandi categorie di macchine operatrici (art. 2) a far

data dal 31 dicembre 2018 per:

- 1. Macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili**
- 2. Macchine sgombraneve**
- 3. Carrelli**

Gli articoli 3 e 4 precisano le modalità generali per gestire le varie casistiche inerenti la visita di revisione e per le macchine agricole immatricolate in data antecedente al primo gennaio 2009 viene riconosciuta la necessità di un decreto aggiuntivo per stabilire procedure semplificate di aggiornamento dei documenti di circolazione.

L'articolo 5, invece, intende disciplinare le modalità di esecuzione della revisione, rimandando ad un successivo decreto i dettagli tecnici. Viene però puntualizzata la possibilità di effettuare la revisione tramite unità mobili. Un ulteriore comma (di nuova introduzione rispetto alle bozze circolate) precisa che per i riferimenti minimi di sicurezza si applica il DPR 495/1992\* (Regolamento di

esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada).

Infine l'articolo 7, relativo alla formazione professionale, prevede un rimando ai criteri alle modalità e ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni n 53 del 2 febbraio 2012.

#### \*Art. 295 (Art. 111 Cod. Str.) - Revisione delle macchine agricole in circolazione

*1. Le revisioni delle macchine agricole soggette ad immatricolazione sono stabilite con provvedimento del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, con periodicità non inferiori a cinque anni, a partire dalla data di prima immatricolazione delle macchine agricole stesse.*

*2. I requisiti minimi di sicurezza, da accertare con le modalità prescritte dal provvedimento di cui al comma 1, sono, in quanto applicabili, i medesimi dei veicoli di pari massa complessiva, stabiliti nelle appendici VIII e IX al presente titolo.*

Categoria di macchine agricole di cui all'art.1, comma1, lettera a)	Tempi
Trattori agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1973	Revisione entro il 31 dicembre 2017
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 1990	Revisione entro il 31 dicembre 2018
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2010	Revisione entro il 31 dicembre 2020
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015	Revisione entro il 31 dicembre 2021
Trattori agricoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2016	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

**FACCHETTI** CONcessionaria Macchine Agricole  
CASTREZZATO | BS | VIA BARGNANA, 12 | TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**NOVITÀ 2015:**

**MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO**

**KRONE**

**I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:**

DELTA PAHL SANE Lamborghini  
sigma 4 Ptolmis  
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

## ADEMPIMENTI ED OBBLIGHI NELLA NORMATIVA PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Con D.M. del 22/01/14 è stato istituito dal Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero dell'Ambiente il Piano di azione nazionale (Pan) per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, per ridurre i rischi per la salute del cittadino e favorire un minor impatto sull'ambiente. I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano, oltre ai due ministeri citati, sono il ministero della Salute e dell'Istruzione, le Regioni e le Province autonome, i Comuni, le Università, gli enti gestori delle aree protette, i produttori e i distributori di prodotti fitosanitari, gli operatori agricoli e ogni altro soggetto utilizzatore. La Regione ha approvato le linee guida per l'applicazione in Lombardia delle misure per il settore agricolo e queste richiedono una disamina dettagliata data la complessità delle tematiche coinvolte. In questo numero affrontiamo il tema della difesa fitosanitaria integrata con un basso apporto di prodotti.

## Una difesa fitosanitaria integrata con un basso apporto di prodotti

La direttiva in materia di prodotti fitosanitari chiede agli Stati Membri di incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari privilegiando i metodi non chimici. Il Piano Nazionale Antiparassitari individua, all'interno della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari, la difesa integrata volontaria, la difesa integrata obbligatoria e l'agricoltura biologica.



**L'agricoltura biologica** è una strategia applicata per ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari. Essa basa la difesa fitosanitaria delle colture prioritariamente sull'adozione di modelli aziendali e sistemi culturali che garantiscono una elevata resilienza e sui principi dell'ecologia agraria. La gestione del sistema produttivo è pertanto finalizzata a garantire un alto livello di biodiversità, la creazione e il mantenimento di infrastrutture ecologiche e la salvaguardia degli organismi utili per il controllo delle specie nocive. Il Pan pone l'obiettivo di incrementare la SAU nazionale condotta con il metodo biologico con riferimento alle principali produzioni agricole.

**La difesa integrata volontaria** è realizzata attraverso specifiche norme tecniche di coltura vincolante anche nelle scelte dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti e prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata.

**La difesa integrata obbligatoria** è rivolta a tutte le aziende agricole e

deve realizzarsi nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nella direttiva 2009/128/CE e non deve prevedere limitazioni nelle scelte e nell'uso dei prodotti fitosanitari. In particolare essa prevede:

- ▶ L'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti
- ▶ L'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti
- ▶ L'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo

Il Pan chiede alle Regioni l'attuazione delle azioni per l'applicazione della difesa integrata affinché agli utilizzatori professionali e alle aziende agricole sia consentito l'accesso e la disponibilità di:

- ▶ dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse (attraverso l'accesso alla rete)
- ▶ dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, sistemi di previsione e avvertimento
- ▶ bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture
- ▶ materiale informativo e manuali per l'applicazione della difesa integrata, predisposti e divulgati

anche per via informatica dalle autorità competenti. Il Pan stabilisce che nel caso in cui le Regioni non provvedano ad assicurare ed attivare servizi di informazione in tema di applicazione di difesa integrata e di monitoraggio delle principali avversità, le aziende assolvono a tali impegni ricorrendo ad un apposito servizio di consulenza messo a disposizione delle Regioni nell'ambito degli strumenti della PAC attivando strutture territoriali di coordinamento.

La Regione Lombardia nel proprio piano regionale sull'utilizzo dei pesticidi precisa che garantisce agli operatori lombardi l'accesso agli strumenti seguenti:

- ▶ bollettini con le indicazioni di difesa
- ▶ una specifica pagina sul sito internet della Regione
- ▶ supporto a programmi territoriali di confusione sessuale

- ▶ il registro elettronico dei trattamenti fitosanitari
- ▶ promozione di un servizio di assistenza tecnica e consulenza agli utilizzatori professionali

Per adempiere a quanto previsto dalla norma **le aziende agricole lombarde devono** dimostrare di conoscere le principali avversità aziendali e eventuali soglie di intervento delle avversità oggetto di monitoraggio, applicare i principi generali di difesa integrata e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia e dimostrare di disporre direttamente di tali strumenti. Gli impegni della **difesa integrata obbligatoria** si applicano da **Gennaio 2014**.



## Servizi

### CHIARIMENTO

#### IL CONCETTO DI "UTILIZZARE"

Questo termine è inteso come qualsiasi operazione lavorativa connessa ad un'attrezzatura di lavoro, sia essa la messa in servizio o fuori servizio, così come l'impiego, il trasporto, la riparazione, la manutenzione, la pulizia, il montaggio e lo smontaggio.

Di conseguenza l'"utilizzatore" si individua

sia nel classico lavoratore dipendente, sia nei soggetti equiparati, quali i soci lavoratori ed i collaboratori familiari che sono chiaramente obbligati ad utilizzare le "attrezzature conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente al titolo III".

Pertanto anche nel caso in cui Società Semplici, Sas, Srl o Snc impieghino esclusivamente il lavoro dei propri soci nell'uso delle attrezzature, ricadenti nel campo applicativo dell'All.VII, sussiste l'obbligo della prima verifica e delle verifiche successive.



### ADEMPIMENTI GESTIONALI

## Tra prima verifica e successivi controlli: ecco le indicazioni per una corretta gestione delle attrezzature aziendali

Nell'articolato panorama degli adempimenti gestionali a carico del datore di lavoro, delineati dal testo unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), le verifiche periodiche obbligatorie delle attrezzature di lavoro sono di fondamentale importanza.

È previsto infatti un regime di controlli che il legislatore ha stabilito su attrezzature di lavoro considerate, almeno potenzialmente, maggiormente a rischio per l'incolumità degli utilizzatori quali, ad esempio, i carrelli semoventi a braccio telescopico, gli apparecchi di sollevamento con portata superiore ai 200 kg, le piattaforme elevabili e le gru montate su autotreno.

Il legislatore ha quindi disposto un'articolata disciplina affinché tali attrezzature siano rispondenti a determinati requisiti di sicurezza e siano

tenute, nel corso del tempo, in condizioni di efficienza, anche con una finalità prevenzionistica.

È stato poi imposto al datore di lavoro il dovere di sottoporre le suddette attrezzature ad una verifica iniziale e a verifiche periodiche successive affidate ad enti pubblici (INAIL, ASL) affiancati da soggetti abilitati che intervengono nel caso in cui gli enti pubblici non operino nei tempi previsti dalla normativa.



L'attuale contesto normativo, profondamente mutato rispetto alla previgente disciplina, ha introdotto nuove norme che definiscono le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche per i datori di lavoro.

#### ► PRIMA VERIFICA

È effettuata dall'INAIL a cui vi provvede entro 45 giorni dalla richiesta e, una volta decorso inutilmente il termine, il datore può avvalersi di altro soggetto pubblico o privato abilitato di cui ha dato indicazione nel modulo di richiesta di prima verifica inviato all'INAIL.

#### ► VERIFICHE SUCCESSIVE

Sono effettuate dall'ASL territorialmente competente e in sua carenza da soggetto privato abilitato individuato dal datore di lavoro.

#### ► VERBALI

I verbali relativi all'esito delle verifiche devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.

#### ► SANZIONI PER OMESSA VERIFICA

L'omessa richiesta delle verifiche comporta a carico del datore una sanzione amministrativa pecuniaria da 548,00 a 1972,80 euro. Inoltre il mancato assoggettamento dell'attrezzatura di lavoro alle verifiche periodiche può determinare, in caso di infortunio derivante dall'utilizzo della stessa, una aggravante per la posizione del datore di lavoro in ordine alla responsabilità penale. Come più volte ribadito tali verifiche sono finalizzate a tutelare i lavoratori che utilizzano tali attrezzature.

Per gli obblighi in caso di noleggio o in caso di comodato d'uso, l'attuale quadro ripartisce gli adempimenti di verifiche tra chi offre in noleggio e chi offre in comodato d'uso ed il soggetto utilizzatore.

Il principio fondamentale prevede che chi concede in uso attrezzature a noleggio o in comodato d'uso deve fornire la documentazione completa e aggiornata e, stipulato il contratto o consegnata la macchina, l'utilizzatore diverrà responsabile dell'utilizzo e delle verifiche periodiche successive.

È chiaro quindi che chi prende a nolo o in comodato d'uso un'attrezzatura deve verificare attentamente e preventivamente il possesso di tutta la documentazione obbligatoria di cui deve essere provvista ed in seguito sottoporre l'attrezzatura

alle verifiche periodiche con la frequenza prevista dalla normativa, in quanto come utilizzatore o datore di lavoro è titolare di una posizione di garanzia primaria.

Infine i periodi di inattività della attrezzatura non interrompono le scadenze periodiche delle verifiche e quindi se i termini previsti non sono stati rispettati all'atto della riattivazione dell'attrezzatura di lavoro si dovrà richiedere la verifica periodica prima del suo riutilizzo.

Nel caso in cui si abbiano due o più sedi produttive e la richiesta di prima verifica indirizzata all'INAIL riporta una di queste sedi è necessario, nel caso in cui l'attrezzatura venga spostata in altra sede, comunicare tempestivamente la nuova sede all'INAIL.

DAL 4 AL 6 SETTEMBRE 2015

## Con la Fiera di Sant'Alessandro di Bergamo in mostra le eccellenze dell'agroalimentare

La Fiera di Sant'Alessandro, ovvero tre giornate, dal 4 al 6 settembre 2015, dedicate al meglio della filiera agroalimentare. L'evento organizzato da Bergamo Fiera Nuova in collaborazione con Ente Fiera Promoberg ha il merito di far toccare con mano al grande pubblico le eccellenze professionali del mondo rurale, tra antiche tradizioni e innovazioni tecnologiche. Nei suoi oltre dodici secoli di storia, la Fiera di Sant'Alessandro, pur rimanendo fedele ai principi del mondo contadino, si è costantemente rinnovata, anticipando nel contempo le nuove tendenze di un comparto in grande trasformazione.

Intercettando le nuove esigenze degli operatori e dei consumatori finali, la Fiera di Sant'Alessandro anche quest'anno presenterà le immancabili novità in campo agricolo, zootecnico e in tema di servizi. Sugli oltre 50mila metri quadrati di superficie dedicati alla FdSA il pubblico avrà solo l'imbarazzo della scelta.

Dalla zootecnia ai grandi macchinari agricoli, dalle competizioni equestri ai prodotti enogastronomici tipici, dai balli e musiche in



salsa country ai convegni sulla sicurezza, passando per la tradizionale rassegna zootecnica (che incorona le regine bovine della fiera) e per tanti altri attesi eventi collaterali, il mix anti-co-moderno della Fiera di Sant'Alessandro riesce ogni anno a conquistare gli ap-

prezzamenti delle imprese e del pubblico.

Tra i nuovi appuntamenti dedicati alla formazione segnaliamo l'importante corso in tema di sicurezza per addetto alla conduzione di trattori agricoli. Volendo sostenere le imprese del comparto e i suoi tanti appas-

sionati, anche quest'anno la FdSA conferma l'ingresso gratuito per la giornata inaugurale di venerdì.

Sabato e domenica ticket intero 7 euro. Parking 3 euro. Orari: venerdì e sabato ore 10-22.30; domenica ore 9-19. Info: [www.fieradisantalessandro.it](http://www.fieradisantalessandro.it).

IVA

## Avvio della fatturazione elettronica sulla cessione di energia rinnovabile da impianti incentivati

Come preannunciato nei mesi scorsi, il GSE attiverà, a far data dal 20.07 p.v., le funzionalità del portale GSE relative alle "Fatture Energy" emesse nei confronti della Pubblica Amministrazione da parte degli operatori per la cessione di energia incentivata.

Il passaggio alla fatturazione elettronica sarà attivato gradualmente, previa informativa sul sito dello stesso GSE.

Il GSE emetterà limitatamente alla cessione di energia derivante da impianti incentivati ai sensi del D.M. 06.07.2012, le fatture in formato XML, provvedendo a firmarle digitalmente e a trasmetterle al Sistema di Interscambio - SDI. Si ricorda che alle fatture deve essere attribuita una numerazione progressiva separata rispetto a quella utilizzata per le altre fatture cartacee. Gli operatori sono tenuti ad effettuare la conservazione sostitutiva delle fatture elettroniche e delle notifiche del Sistema di Interscambio, messe a disposizione dal GSE. Il soggetto terzo, che registra e conserva elettronicamente le fatture, deve essere comunicato all'Agenzia delle Entrate a norma dell'art. 35, D.P.R. 633/72.

Al fine di rispettare le tempistiche di pagamento ad oggi previste, gli operatori dovranno, inoltre, completare il processo di fatturazione entro l'ultimo giorno del mese. Il pagamento sarà effettuato alla scadenza contrattuale prevista e indicata nel portale GSE contestualmente al salvataggio della proposta di fattura, secondo le tempistiche in vigore. Il rispetto di tale scadenza è comunque subordinato alla ricezione della notifica di accettazione della fattura PA da parte del sistema di interscambio.

In riferimento alla cessione di energia che afferisce a sistemi di incentivazione diversi dal D.M. 06.07.2012, per i quali è previsto comunque l'obbligo della fatturazione elettronica, il GSE ha chiarito che i processi di fatturazione continueranno ad essere gestiti con le procedure attualmente in vigore che prevedono già flussi elettronici.



## Soci



## FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

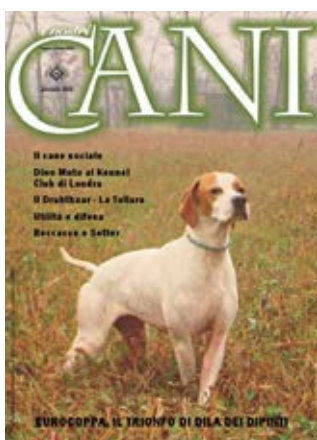
LA STORIA DI GRAZIANO FORTI DI REZZATO

## TRAGUARDI E SUCCESSI DI UN ADDESTRATORE CHE AMA I SUOI CANI

Per Graziano Forti, rezzatese doc, l'amore per i cani e per l'addestramento va al di là di un semplice hobby, ma è la forza motrice della propria carriera pluripremiata. "Da piccolo ero sempre attorniato dai cani - ci racconta - ed oggi posso affermare che ho preso la strada giusta".

Professionista da sempre, Graziano ha inaugurato i suoi successi nei ring di bellezza, dove la morfologia canina conta più di ogni altra caratteristica e i sacrifici sono quotidiani per poter rimanere sempre nei primi posti delle classifiche.

Per comprendere lo spessore di Graziano, basterebbe citare il record della vittoria di due campionati del mondo, con mamma e figlio, entrambi allevati in casa



La campionessa Dila Dei Dipinti

"Dei Dipinti", nome ormai storico del suo allevamento. In seguito si sono prospettate le gare sul campo per cani inglesi da ferma e Graziano non è il tipo che si tira indietro: "Per costruire campioni è necessario essere estrosi e amare le sfide perché nella cinofilia - ci spiega - nulla è scontato e la vittoria è l'insieme di molti fattori, tra cui una doverosa passione infinita". La Grande Cerca (la prova per eccellenza in cui l'animale deve per-

cepire la starna) entra così nella quotidianità dell'addestratore e inizia un duro lavoro per valorizzare i cani migliori per le loro qualità di olfatto, andatura, resistenza, stile e disposizione a ricevere e a mantenere l'addestramento spinto e in grado di generare altri grandi riproduttori e numerosi cani da caccia di prim'ordine. "Ho passato l'ultima parte della mia vita in viaggio tra Spagna, Serbia, Francia, Austria e molte altre nazioni - ci racconta ad occhi chiusi -: sono tornato a casa spesso solo per cambiare la valigia perché gli appuntamenti più importanti non si possono perdere ed ogni viaggio è in furgone per stare vicino ai miei cani".

E le difficoltà non sono finite: "Nonostante le numerose vittorie, ho trascorso momenti difficili - continua il sessantunenne Graziano -: su tutti, quando hanno sequestrato il mio cane a cui mancava solo la vittoria di una gara in Grecia e che mi hanno riconsegnato soltanto



Graziano Forti durante una competizione internazionale

a manifestazione conclusa. Un vero peccato".

E se la stanchezza inizia a farsi sentire per i quasi sei mesi all'anno in tournée oltre confine, una nuova sfida spinge l'addestratore a continuare con entusiasmo: "Inizierò ad addestrare un cane di razza Breton per la prima volta e fra poco parteciperò al campionato italiano per la Lombardia prima di tornare a contendermi l'Eurocoppa tra i trenta professionisti più forti".

Graziano si è dimostrato negli anni un vero professionista che ha saputo cercare e trovare nuovi stimoli per raggiungere sempre un gradino superiore nella sua carriera e questo è dimostrato dal fatto che, dopo aver portato l'unica femmina nella storia del pointer alla vittoria nello stesso anno dell'Eurocoppa e del derby (ossia la prova più importante dei giovani), Graziano è ancora al servizio delle federazione italiana e della sua passione più grande: l'addestramento dei cani.

**"Focus Azienda"**  
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni  
030.2436236  
comunicazione@upagri.bs.it

## CACCIA

## Bruno Barbieri nuovo vice presidente dell'ATC di Brescia

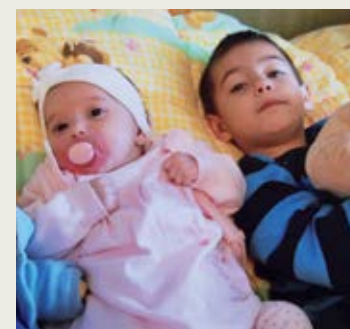


Venerdì 10 luglio il nostro associato e membro del Consiglio, Bruno Barbieri, è diventato il vice presidente dell'Ambito territoriale di caccia di Brescia. Il Presidente Francesco Martini e tutta la Giunta con i consiglieri si complimentano per questo importante nuovo ruolo che sarà rivestito da un agricoltore di Confagricoltura Brescia.

"Sono pronto - ha affermato Bruno Barbieri - per mettere in campo tutte le energie necessarie per migliorare la gestione dell'ATC grazie anche all'appoggio dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia e dei suoi funzionari". Le dinamiche della caccia sono strettamente legate a quelle del settore primario, come il pesante problema

delle nutrie, degli uccelli e di tanti altri ostacoli burocratici e politici e tutto ciò è ben chiaro nel programma di Barbieri: "Mi impegnerò per difendere le istanze del mondo agricolo con proposte costruttive per tutto il nostro territorio, per favorire una sburocratizzazione ormai divenuta fondamentale", ha concluso Bruno Barbieri.

## AUGURI



Il 27 febbraio 2015 è nata Monica che farà compagnia al fratellino Emanuele di tre anni. Felicitazioni da parte di tutta l'Unione e dell'ufficio zona di Montichiari al

papà Fabio Saetti e mamma Alessia Mura della cascina Corte Ravere di Carpenedolo.

## AGRICURIOSITÀ

## I miracoli dell'ortoterapia negli ospedali pediatrici

Pomodori che crescono sulle terrazze, trasformandosi in orti da accudire e spazi verdi comunali che vengono ridistribuiti, con bandi pubblici, in terreni ad uso dei cittadini: se il motore primario di questa nuova tendenza sembra essere stato la crisi, è in aumento la consapevolezza dell'importanza dell'ortoterapia. Dedicarsi alla crescita degli ortaggi, oltre che a fiori e piante, sembra contribuire a migliorare la frequenza cardiaca e a indurre uno stato

di relax, attenuando la sofferenza dal dolore, l'ansia, l'astenia, migliorando gli stati depressivi e il tono dell'umore, fino a stimolare la ripresa in fase di convalescenza. Inoltre il prendersi cura di organismi viventi aumenta il senso di responsabilità e favorisce la socializzazione nel lavoro di gruppo.

Una serie di effetti salutari che si dimostrano ancora più validi per i bambini.

A conferma di ciò, uno degli ospedali pediatrici per eccellenza, il Meyer di Firenze, ha



realizzato con la cooperativa Antropozoa e con il supporto del Dipartimento di Ortoflo-

rofrutticoltura della Facoltà di Agraria il progetto di Orto-terapia in Ospedale.

"Per un bambino ospedalizzato il fatto di poter frequentare un ambiente tattile e olfattivo diverso dal proprio ambiente di cura diventa uno stimolo alla guarigione, un aumento dell'autostima e l'opportunità di soddisfare le spinte creative e di accudimento spesso inespresso nello stato di malattia", si legge sul sito della Fondazione Meyer.

Ed ecco che al Meyer è sta-

ta creata la vasca degli odori (origano, rosmarino, salvia, timo, maggiorana, lavanda, ruta, menta) adornata con piante di girasoli. La vasca degli ortaggi (melanzane, peperoni, zucchine). La vasca dei pomodori (ciliegini, nani, cuori di bue).

I semenzai dei radicchi e delle insalate (radicchio rosso, rucola, lattuga, misticanza, insalata riccia, ravanelli).

In futuro, inoltre - spiega - sarà organizzato anche un "giardino viaggiante" in modo da portare odori e colo-

ri ai bambini che non possono muoversi dalle loro stanze.

Negli Stati Uniti (come in tutti i paesi anglosassoni), in Canada e in Giappone, la Horticultural Therapy viene applicata da più di 40 anni ed è una disciplina scientifica studiata nelle università; è inoltre praticata in centri specialistici di fama internazionale, sotto forma di Healing Garden o di Therapy Garden appositamente progettati, e nei reparti degli ospedali più importanti con ottimi risultati.